

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza 224 colonne): commerciali Lire 1/; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGGINI - Via Virvato N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sorgia N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Conto Corrente con la Posta

Martedì 14 Aprile 1938 Anno XIV

Folia Anno 15 - Num. 90

IL LAGO TANA E' NOSTRO

Le truppe di S. E. Starace piantano il tricolore sulla penisola di Gorgorà

Un'altra colonna occupa il posto doganale abissino di Gallabat - Il nemico battuto da un piccolo reparto di lancieri Aosta presso Uadarà e costretto a ripiegare

Badoglio emana il bando che abolisce la schiavitù nelle regioni occupate

Il comunicato N. 183

ROMA, 13 aprile

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda divulga il seguente comunicato N. 183:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica:

Continua la vittoriosa avanzata delle nostre truppe nei vari settori del fronte settentrionale.

Una nostra colonna, partita da Gondar, ha occupato ieri 12 la penisola di Gorgorà, sul lago Tana, issandovi il tricolore. Le nostre truppe sono state festosamente accolte dalla popolazione. Il Lago Tana è stato collegato a Gondar da una camionabile apprestata contemporaneamente alla marcia delle truppe.

Un'altra nostra colonna, composta di reparti autocarri, reparti camionati e carri armati veloci ha occupato il posto doganale abissino davanti a Gallabat, ad ovest di Gondar. Gruppi di armati avversari sono fuggiti dinanzi alla nostra avanzata.

Sul fronte meridionale un piccolo reparto di lancieri Aosta in ricognizione ha raggiunto nei pressi di Uadarà forze avversarie superiori, impegnando arditamente l'avversario in uno scontro accanito e lo ha costretto a ripiegare.

Nostre perdite: 46 nazionali, tra morti e feriti. Perdite dell'avversario, notevoli.

L'importanza dell'occupazione del posto doganale di Gallabat

ASMARA, 13 aprile

Una colonna camionata, appoggiata da un reparto di carri veloci e da una colonna autocarri, ha occupato Gallabat, sul fiume Gondar, sul confine del Sudan anglo-egiziano, all'altezza del 13° parallelo.

Gallabat è collegata con camioniera a Gondar. Altre camioniere in collegamento a Soga ed a Wadmedani nel Sudan.

Il gruppo di armati abissini che presidiavano la città è fuggito all'approssimarsi della nostra colonna, senza opporre resistenza. La popolazione ha accolto entusiasticamente i soldati italiani. Le autorità politiche e religiose locali hanno fatto immediate atto di sottomissione.

Gallabat è un importante mercato; il suo possesso costituisce un reale colpo per i rifornimenti nemici, giacché dal principio della guerra Gallabat è stata sempre un attivo centro di traffico, di armi e rifornimenti dal Sudan all'Etiopia ed il negus vi manteneva uno speciale presidio incaricato appunto di ricevere il contrabbando di armi che si svolgeva apertamente ed era incanalato, via Gondar, verso gli eserciti di ras Cassa, ras Sejam e Adde Ababa.

Il tricolore si rispecchia nelle acque del Tana

Le colonne veloci del Luogotenente generale Starace hanno esteso rapidamente l'occupazione italiana in tutto il settore sud-ovest del territorio Amhara. Una colonna, partita da Gondar, ha raggiunto il lago Tana creando, nel corso stesso dell'avanzata, - come dice l'ordine comunicato - la camionabile che ora connette direttamente il lago Tana alle grandi basi di rifornimento del nostro corpo di spedizione.

Gondar dista in linea d'aria dal lago Tana circa 40 km. La bandiera italiana è stata piantata in una delle penisole che si protrudono nelle profonde acque del lago. La popolazione, che in queste terre abissine sono particolarmente dense, hanno fatto accoglienze entusiastiche ai liberatori, avendo la cortesia ormai che con l'occupazione italiana sono si sono assicurate definitivamente protezione e pace.

Badoglio ai giornalisti

In questi ultimi tempi non vi è mancato il lavoro e non ve ne mancherà nemmeno in avvenire.

ASMARA, 13 aprile. In occasione della Pasqua il Maresciallo Badoglio ha ricevuto i giornalisti per la presentazione degli auguri.

Il Maresciallo Badoglio si è intrattenuto cordialmente con i rappresentanti della stampa e ringraziandoli ha detto:

«In questi ultimi tempi non vi è mancato il lavoro e non ve ne mancherà nemmeno in avvenire».

Il negus irreperibile

PARIGI, 13 aprile. L'invito speciale del «Petit Parisien» sul fronte nord si chiude ove si trovi in questo momento il negus. Egli ricorda che incontrabilmente egli assistette alla battaglia del lago Ascanghi e seguì personalmente, dall'inizio delle operazioni, l'attacco scatenato dalle sue truppe contro le posizioni occupate dal I Corpo d'Armata italiano e dal Corpo d'Armata eritreo. Si ha anche ragione di pensare che ras Cassa o ras Sejam si trovassero con lui. La mattina del 3 Hailù Selassié era ancora sul campo di battaglia. La sua tenda si alzava allora ad Adi Ota, cioè a qualche chilometro dal passo Mecan prima dimora abissina, a sette chilometri a nord del lago.

A mezzanotte il negus filava verso Quoram ove si trovava il mattino del 4; dopo due ore di

fermata egli partiva verso il sud scortato da un centinaio di guerrieri. La notte dal 4 al 5 la passò nei contrafforti dei monti dell'Uombarà a qualche chilometro da Quoram, in un luogo deserto. Il 5 raggiunse Maraua ove si trovava già ras Ohitacou, ex ministro di Etiopia a Parigi. Ras Ohitacou era stato nominato ministro della Guerra al posto di ras Mulughietà morto qualche tempo dopo la battaglia dell'Enderta. Mentre il Re del Re passava la notte a Maraua, uno scontro, come è noto aveva luogo tra gli Azob Galla

e guerrieri di Ghiotacou il quale ultimo fu mortalmente ferito. Hailù Selassié, nota infine il giornalista, si trovava il 6 mattina in una grotta e nella notte riusciva a fuggire non senza difficoltà. Era tempo perché le truppe italiane, dopo aver oltrepassato Maraua, minacciavano la zona di Cobò e la notizia della vittoria italiana o della sconfitta del negus si propagavano con rapidità fulminea.

Bombra infine, conclude il giornalista, che il negus non si nominano a Dessà che è completamente sgombra di guerrieri.

Oltre 36 milioni di lire inviati in marzo alle proprie famiglie dagli operai che lavorano in A.O.

ROMA, 13 aprile.

Durante il mese di marzo 1936 XIV, il denaro inviato in Italia alle proprie famiglie dagli operai che lavorano in A. O. ha raggiunto la somma di lire 36.374.875.65. L'invio è stato effettuato a mezzo vaglia postali per lire 23.994.837.95 ed a mezzo vaglia bancari per 12 milioni 380.037.70 lire.

terra, allineato le boracce degli operai addetti ai lavori della strada che roca a Quoram. Si sparge subito la voce che oggi, giorno di Pasqua, la vettura dell'E. I. A. R. che qui passa, è avviata ad una località avanzata per una radiotrasmissione. Subito gli operai lasciano le boracce per terra e corrono incontro a noi, perché vogliono anch'essi mandare a casa i loro saluti.

Tutti fratelli

E' seguito un altro elenco di nomi: si tratta di operai di Bari, Littoria, GORIZIA, Castellana Grotte, ecc. Mentre riprendiamo il nostro cammino si sente lontano un coro; sono operai o soldati che fraternizzano, alla prima curva ove si acciollano gli autocarri in attesa dello scoppio di alcune mine. Anche noi sciammo un momento. C'è chi si ritrova, c'è che si abbraccia e chi ricorda gli episodi vissuti alcuni mesi fa, su altre strade in altre regioni, prima e dopo le operazioni epiche di lavoro, di marce, di combattimenti. Si incrociano dialetti di tutta Italia, auguri, raccomandazioni, saluti. Non par neppure d'essere lontani dalla Patria tanti chilometri. Oggi tutti sono fratelli, qui, ove trovi in ogni valle ad ogni svolta, qualche cosa che ti ricorda il nostro Paese ed il nostro idioma. Anche il paesaggio, divenuto fresco, verde e riposante, fa ricordare le montagne, quelle montagne che troviamo rinverdire ad ogni primavera. Intanto il capo-minatore ha fatto brillare otto mine e dà il segnale del cessato pericolo, via libera. La colonna riprende il suo lento, sicuro andare.

Segue ancora un elenco di auguri inviati a famiglie di Vicenza, Littoria, Roma, Nola, Benevento, Modena, Treviso e Padova. Prima che la vettura dell'E. I. A. R. arrivi al posto di blocco dei carabinieri altri nomi si aggiungono all'elenco: sono qui di Palermo, di Napoli, di Catanzaro e di Ronovetto.

«Dopo arriviamo, è una fila di carri armati. E' il 5° gruppo carri veloci Baldissera. Il tenente ci riconosce e da lontano ci saluta. Poi viene a sapere di questa trasmissione e vuole che anche il 5° gruppo carri armati veloci sia ricordato in essa, a nome di tutti i suoi componenti».

Il pensiero alle famiglie lontane

L'autovettura della Radio si dirige all'attendimento del Camicic nero del gruppo Diamanti. «La giornata pasquale non poteva essere per noi più felice: non pensari di questi tanti operai e soldati lontani dalle famiglie e desiderosi di essere ricordati dalla radio agli amici del loro cari. Siamo finalmente fermi sotto lo stendardo con l'alabarda di Trieste ed un tricolore onore: E' il Comando del Gruppo Diamanti. Inprovisiamo tra i pezzi, tra i fucili, tra la tonde l'installazione che ci consente in questo momento di parlare dal cuore dell'Africa a tutta l'Italia. Il comandante, gli ufficiali e lo Camicic nero che ora ci circondano, sono tutti in comunione istintiva di pensieri di affetti e di idee con gli italiani in Patria. Molti di essi hanno ricevuto sul campo dal Comandante superiore Maresciallo Badoglio la ricompensa al valore. Intanto a noi tutto parla delle prove superate: la tenda nella quale sono stato ospitato è ancora perforata dalle pallottole amiche del Tombien. Vestiamo le medesime seggiole di ras Cassa ed i banli personati del fuggitivo sbarabattito.

«Ho cercato di far parlare lo Camicic nero che si sono distinto nel combattimento, davanti al microfono. Ho durato fatica a vibrare la loro ritrosia e la loro modestia; ma la essi lontani è un argomento che vince ogni ostacolo. «Fatti ascoltare dalla mamma! - ha detto o lo Camicic nero si sono lasciate convincere. Eccole. Ascoltateli».

Si sono quindi avvicinate al microfono alcune Camicic nere che in brevi ma efficaci battute, hanno rievocato gli episodi in cui mo-

stravano il segno azzurro del valore, ed hanno terminato inneggiando al Duce ed inviando ai cari lontani i loro auguri pasquali.

Commoventi e fiere parole di Don De Amicis

Ha infine preso la parola il dupezzano del gruppo Diamanti, don Edmondo De Amicis, che si esprime a nome di tutti gli uffici della Camicic nera del gruppo. Egli ha detto: «Madri, spose, sorelle della nostra Camicic nera! E' giunta ora al vostro cuore la voce di alcuni di questi figli del nostro popolo santo, espressione di sacrificio generoso e di volontà indomita, di passione instinguibile. Avete sentito la voce di chi cono-co il pericolo, di chi è stato sfiorato dalla morte, ed ha voluto fuggire dagli ospedali per ritornare coi compagni».

Ora siamo a Quoram, dopo due giorni di marcia. Lascio che io parli a nome di tutti. Io sono colui che restavo ed attenne l'ultimo onore di sostituire l'onore, inimmangiabile figura di Padre Don Edmondo, Giuliano, presidente d'una scuola, gloria e vanto del nostro gruppo Diamanti. Ho ricordato come un dono sacro l'eredità d'amore che egli lasciò, la sua luce è sempre fra noi. Ho pregato stamane presso l'altare di campo, eretto in questo giorno solenne di Pasqua, in questa terra africana dove si aprono le nuove strade della conquista imperiale. A nome di tutti i nostri ufficiali, di tutte le nostre Camicic nere, invio oggi alle mamme, alle spose, alle sorelle, ed ai figli lontani l'augurio di buona Pasqua. Buona Pasqua, a voi donne italiane, dall'anima eroica, che sapete attendere senza pietà o pretere un luminoso sole. Pregate perché possiamo fra poco darvi un novello saluto attraverso i cieli della conquista dalla terra, dei nostri sogni, dalle nuove mete che attendiamo di raggiungere presto in nome del Re e del Duce».

Si è udito un formidabile «A noi!» lanciato dalle Camicic nere. Quindi l'annunciatore ha ripreso: «Ora in Africa Orientale sono le 21.30. La regione è punteggiata di luci: sono i lumi delle tende che popolano queste valli. Fra poco diventerà buio, per il ripasso. Minuta Tregua alla ciclopica opera. Domattina noi - soster del sole - annoverano le trombe e sarà celebrato il rito dell'alza-bandiera».

Balbo a un giornalista straniero

«Bisogna andare alla meta a qualunque costo».

PARIGI, 13 aprile. Il Paris Soir pubblica una intervista avuta dal suo inviato speciale in Libia col Maresciallo Balbo. A proposito della guerra in A. O. egli ha detto:

«Caro amico, credetemi, ho fatto l'idea molto chiara in proposito. Penso che abbiamo fatto benissimo a porre il problema nel 1935 perché nel 1940 gli europei della Lega avrebbero finito con l'armare il negus in una maniera formidabile per la difesa - della schiavitù. Penso, altresì, che la Società delle Nazioni, col sanzionamento si è condannata a morte almeno nella sua organizzazione attuale. Infine, sono d'accordo con tutti gli italiani che hanno avuto a che fare con noi, a qualunque costo. E poi, non sono io nato nel 1896, l'anno di Adua? Oggi c'è la grande vittoria strategica di Badoglio si cancella la sfortuna di 40 anni fa, quando i soldati italiani mostrarono come sanno morire. Tutti gli italiani appartenenti alla generazione della guerra mondiale e del Fascismo - ha aggiunto il Maresciallo Balbo - pensano che l'Italia non sarà mai abbastanza riconosciuta al Duce per questa rivendicazione africana».

Il testo del bando di Badoglio per la soppressione della schiavitù

MACALLÈ, 12 aprile

Ecco il testo del bando per la soppressione della schiavitù diramato oggi dal Maresciallo Badoglio nei territori occupati:

Genti del Tigre, dell'Amhara, del Goggiam, udite:

La schiavitù è avanzo di antiche barbarie, e dove è la bandiera italiana non vi può essere la schiavitù.

Perciò nel Tigre, nell'Amhara, nel Goggiam, dovunque è la bandiera d'Italia, la schiavitù è soppressa.

Ho vietato la compra e la vendita degli schiavi. Gli schiavi che sono nei vostri paesi sono liberi. Quelli che hanno bisogno di aiuto si presentino alle autorità italiane: riceveranno aiuto e protezione.

Chi contravverrà alle disposizioni del presente bando sarà punito secondo la legge.

Macallè, 12 aprile 1936, anno XIV

(4 Mtaetà 1928).

Maresciallo d'Italia BADOGLIO

I saluti alla Patria e alla famiglia dei soldati e degli operai in A.O. radiotrasmessi da Quoram nel giorno di Pasqua

QUARTIER GENERALE, 13 aprile. In collegamento con le stazioni dell'E. I. A. R. ha avuto luogo ieri sera alle 19.45 una radiotrasmissione da Quoram, e precisamente dal Comando del Gruppo Camicic nero Diamanti, a cura dell'Ufficio stampa A. O. o dell'E. I. A. R. Già la domenica precedente, come si ricorderà, in occasione d'una riuscita trasmissione dal forte Galliano di Ende Jesus (Macallè), era stato promesso ai radio-ascoltatori che il microfono sarebbe stato portato sulle linee più avanzate; e ieri, nella ricorrenza pasquale, l'autovettura della Radio era fra le Camicic nere del gruppo Diamanti.

Il saluto alla Patria degli operai e soldati

Sentiamo qualche impressione dell'annunciatore: «Sembra impossibile che questo valli che percorriamo e dove ochieggiano i rimbombi di mille motori fossero fino a pochi giorni fa privi di strada. La festività pasquale è trascorsa in grande laboriosità, senza sospendere l'abituale incessante attività di soldati o di operai. Ci è parso di leggere in fondo agli occhi dei mille soldati che abbiamo incontrato un pensiero nostalgico: il pensiero oggi più degli altri giorni corre alle case lontane; ma nessuna tristezza o negli animi accesi dall'ebbrezza della vittoria. Tutti, con cuore generoso, anelano alla mèta; quella che addita il nostro grande Capo. Così anche oggi non un minuto di sosta. Pasqua

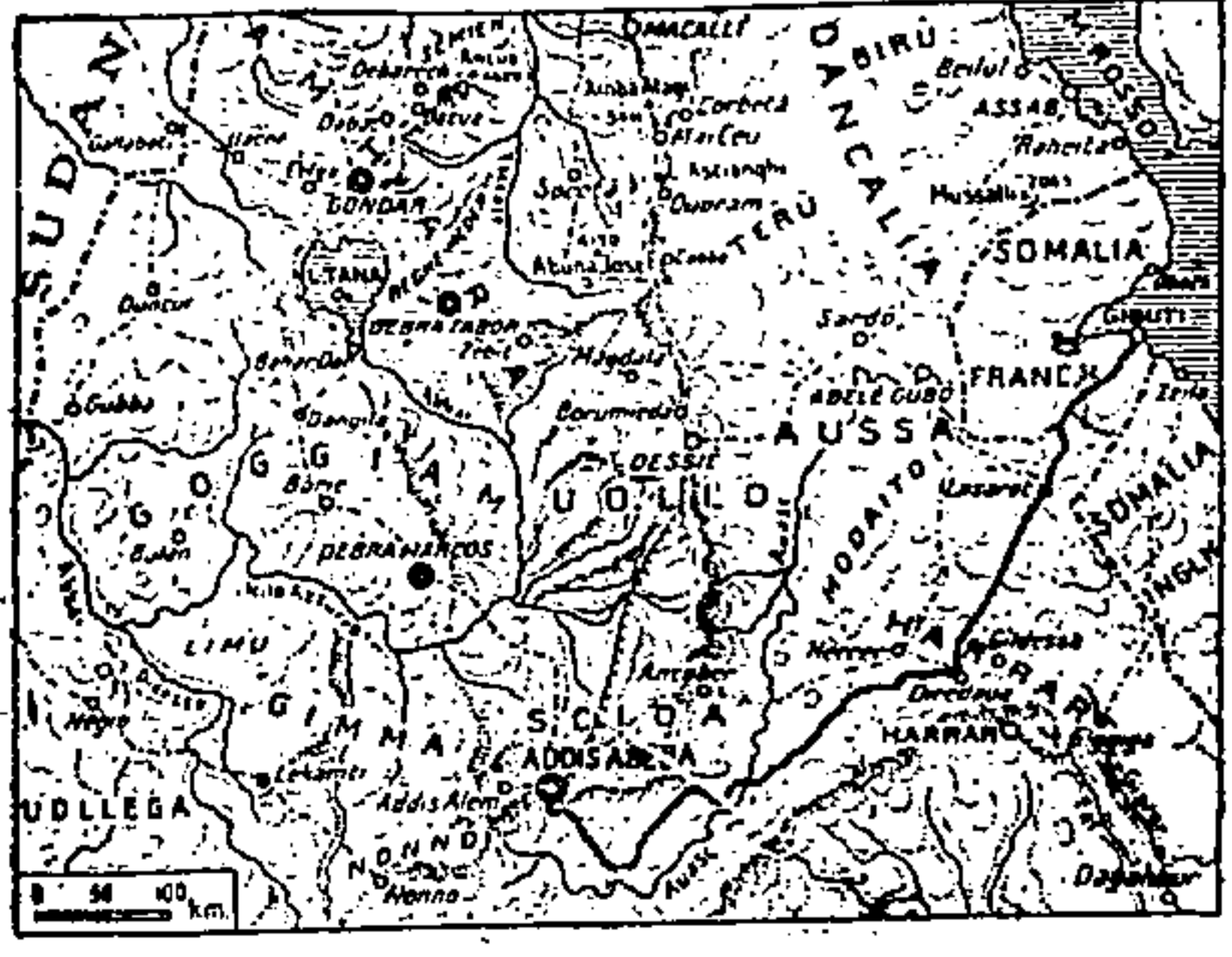
laboriosa, vissuta fra il consueto fragore delle mine, il rombo dei motori, il battore cadenzato dei piccioni sulle strade aperte al traffico delle immediate retrovie.

La vettura della Radio viene frquentemente riconosciuta al paesaggio. Nel giorno della Pasqua, ognuno vuol ricordarsi ai cari lontani e noi non abbiamo potuto fare a meno di accettare l'incarico d'inviare saluti e auguri. Così sul nostro tinucino si sono allineati i nomi, in un elenco interminabile di rappresentanti di tutte le provincie d'Italia. Intorno a noi è una calca di

soldati e di operai, desiderosi di aggiungere i loro nomi, perché ci incarichiamo di mandarli i loro saluti alle famiglie».

A questo punto l'annunciatore ha fatto il nome di parecchi soldati: ve ne sono di Roma, di Livorno, di Milano, di Bari, di Grosseto, di Frosinone, di Torino (Emanuele di Frosinone, di Torino appartenenti alla base avanzata dell'Intendenza A. O.

«Più avanti il servizio idrico ha fatto sgorgare dalle pendici d'una montagna altissima una triplice cascata di acqua limpidissima. Sono per



Un carrista creduto morto nel Tembica dà notizie di sé alla famiglia

GROSSETO, 13 aprile. Durante la battaglia del 15 dicembre 1933, presso Dembeguina, cadde combattendo il soldato grossese Gianni Vezio, zappatore addetto ad uno squadrone di carri d'assalto veloci.

Dalle relazioni pervenute al Comando di Divisione, il Giomi risultava morto sul campo ed in conseguenza del suo comportamento il giovane veniva proposto per una ricompensa al valore.

Al tempo stesso il Comando Superiore dell'A. O. comunicava a S. E. Baistrocchi la morte eroica del volontario carrista, affinché attraverso il Comandante del Distretto di Grosseto ne venisse data ufficiale comunicazione alla famiglia.

Tutto ciò accadde nella seconda quindicina del mese di gennaio, mentre il decesso del soldato Vezio Giomi compariva anche nel primo elenco ufficiale dei nostri valorosi Caduti.

Ora enorme impressione ha destato la notizia diffusa rapidamente nella portata di un telegramma che la Croce Rossa Internazionale ha inviato alla famiglia del Giomi nel quale, non solo si afferma essere il Giomi tuttora vivo, ma in piena salute.

Invero il carrista nella battaglia del Dembeguina fu soltanto ferito e la sua caduta deve avere indotto i superstiti del combattimento a ritenere invece come morto. Gli abissini molto probabilmente dovettero avere denudato il corpo esposto del Giomi, secondo i loro usi di guerra, rendendo impossibile la identificazione. Successivamente il Giomi venne raccolto, forse da qualche missione militare europea al servizio del Nagus e curato.

Appena possibile, egli ha dato ai suoi salvatori il mezzo di trasmettere la notizia alla famiglia.

La casa del Giomi è, da ieri sera, meta di un continuo pellegrinaggio di amici che si compiono per la inaspettata quanto cara notizia.

Ecco il testo del telegramma trasmesso alla famiglia Giomi: «Con riferimento ad altro nostro telegramma del 27 dicembre (con cui veniva data alla famiglia comunicazione del decesso) preside della Croce Rossa Italiana comunica che il delegato Croce Rossa Internazionale presso Croce Rossa Etiopica ha comunicato data 3 aprile soldato Vezio Giomi segnalato caduto il 15 dicembre Dembeguina è invece prigioniero Dossie e sta bene. Ufficiali richiesti danno partecipazione famiglia residente via Piumazzo Vezio (Grosseto). Saranno date altre notizie se perverranno».

Il Manchester Guardian riceve da Ginevra che sebbene Eden abbia insistito per una riunione del Comitato del 18, si sospetta nei gli ambienti societari che egli non abbia tuttora idee precise sulle proposte da avanzare allorché deflato il Comitato si riunirà, in quanto il Governo inglese non ha ancora deciso la politica da seguire in caso di fallimento dei negoziati.

Il Times scrive che l'Italia non teme il giudizio sul suo portamento in guerra. Quello che Eden non desidera è proprio una inchiesta completa, e ciò allo scopo di nascondere gli errori britannici.

Publicando informazioni sulla visita del gruppo anticomunista francese a Roma, i giornali in corrispondenza da Parigi e Roma riferivano il crescente atteggiamento dell'opinione pubblica e dei partiti politici francesi favorevoli all'Italia e contrari alla Gran Bretagna.

L'Evening Standard scrive che è da escludersi che la Gran Bretagna chieda un rinvio del giudizio sulle sanzioni contro l'Italia e aggiunga che nessuna nazione, ad infuori del Messico con le sue truppe cannoniere, è disposta a sacrificare la flotta per la sanzione.

Il giornale conclude che le voci allarmistiche sparse in questi giorni sono il risultato della depressione di Ginevra, costretta ad ammettere il fallimento del criterio della sicurezza collettiva.

Lungo colloquio di Sarraut con Cerrati

PARIGI, 12 aprile. Il sig. Sarraut, Presidente del Consiglio, si è intrattenuto nel pomeriggio per tre quarti d'ora col sig. Cerrati, regio Ambasciatore d'Italia. Il Presidente del Consiglio, alla fine di questo colloquio, si è recato al palazzo dell'Eliseo, ove ha posto il Capo dello Stato al corrente delle conversazioni avvenute nella giornata, di cui una telefonica col sig. Flandin. Ministri e capi degli Affari Esteri. Quest'ha specialmente annunciato al presidente del Consiglio il suo ritorno a Parigi per mercoledì mattina, e una sua domanda sull'opportunità di riunire prima di mercoledì un Consiglio dei Ministri. Il presidente Sarraut gli ha risposto che non ne vedeva la necessità.

L'agenzia Haras ha da Londra: Si smentisce formalmente l'informazione di alcuni giornali, secondo la quale il Governo si sarebbe convinto della insufficienza delle sanzioni economiche. Si mette in rilievo che questa notizia è tanto più sorprendente in quanto i Ministri non sono rimasti a Londra durante le feste. Tutte le speranze, si dice, sono concentrate a Ginevra sulle conversazioni di pace di Ginevra nella settimana prossima, di cui il Governo britannico augura soprattutto il successo. Si mette in rilievo infine che, benché il Comitato del 18 possa riunirsi ad una data molto prossima, lo scopo di queste riunioni sarà di passare in rivista le sanzioni esistenti e di ripetere che fino ad ora non è stata discussa l'eventualità di nuove sanzioni.

Stanno i volontari appartenenti al secondo battaglione Campione del Valente, qui concentrati in attesa di partire per l'Africa. Orientati, hanno assistito alla messa al campo celebrata nella chiesa della Piazza del Governo, alla presenza del Prefetto, del Generale, del colonnello del Presidio della Legione della Milizia e del battaglione. Il cappellano celebrò la messa cantando l'Inno patriottico di Garibaldi. I presenti hanno ripetutamente acclamato al Re e al Duca.

LECCO, 12 aprile. Stanno i volontari appartenenti al secondo battaglione Campione del Valente, qui concentrati in attesa di partire per l'Africa. Orientati, hanno assistito alla messa al campo celebrata nella chiesa della Piazza del Governo, alla presenza del Prefetto, del Generale, del colonnello del Presidio della Legione della Milizia e del battaglione. Il cappellano celebrò la messa cantando l'Inno patriottico di Garibaldi. I presenti hanno ripetutamente acclamato al Re e al Duca.

I Caduti in A. O. commemorati in tutta Italia

ROMA, 12 aprile. Organizzate dalle Federazioni dei F. F. G. G. si sono svolte in varie città manifestazioni in commemorazione dei Caduti in A. O. di saluto alle reclute del 1915, chiamate alle armi. Ad esse hanno partecipato, oltre a tutte le autorità civili e militari e del Partito, CO. NN., rappresentanti dei Guf, dei Giovani Fascisti e di tutte le organizzazioni con labari e gagliardetti, nonché numerosissime folle di popolo.

Terminate le cerimonie religiose e dopo l'appello dei soldati e operai caduti in A. O., i rappresentanti del Partito hanno passato in rassegna le balde formazioni dei giovani che tra qualche giorno indosseranno il grigio-verde, rivolgendolo loro vibranti parole. Nella giornata numerosi figli di combattenti in A. O. sono stati ospiti dei Gruppi rionali, che hanno offerto loro una refezione e doni.

Tutte le manifestazioni si sono concluse con imponenti dimostrazioni al Re e al Duca. A Napoli ha assistito alla cerimonia S. A. R. la Duchessa d'Aoste. Madra. A Perugia l'Arcivescovo mons. Rosa ha parlato invocando la benedizione celeste sulle armi Italiane, apportatrici in Africa della civiltà romana.

Disorientamento a Londra e a Parigi nell'imminenza delle conversazioni ginevrine

Il Governo inglese non avrebbe ancora deciso quale atteggiamento assumere in caso di fallimento dei negoziati. Probabile viaggio di Eden a Berlino.

LONDRA, 13 aprile. I giornali informano che prima della partenza di Eden per Ginevra, Baldwin riunirà alcuni membri del Gabinetto per discutere le atteggiamenti da assumere nel caso che i tentativi di conciliazione con la Germania e la piena di queste trattative dipendano innanzi tutto dalla risposta del Reich alle nuove questioni che verranno sottoposte al Governo tedesco da Sir Herich Phipps, Ambasciatore della Gran Bretagna a Berlino.

Il Gabinetto britannico — scrive il redattore parlamentare del Daily Telegraph — ha già deciso sulla linea di condotta del rappresentante inglese a Ginevra. Tuttavia gli avvenimenti della settimana scorsa rendono necessarie nuove e più precise istruzioni ad Eden.

La Morning Post, in una nota di redazione, scrive che poiché il negus respinge in anticipo ogni sistemazione non compatibile con la Lega, non è il caso di parlare di un accordo. «E' dubbio — aggiunge il giornale — se il delegato britannico, di fronte al fallimento del tentativo di conciliazione, intenda tuttora di chiedere l'embargo sul petrolio. E' certo che se lo farà incontrerà una forte opposizione francese».

Il redattore parlamentare del Daily Express scrive che la politica anticomunista e la possibilità dell'embargo sul petrolio provocano gravi preoccupazioni in seno al Gabinetto britannico. Eden e alcuni Ministri caddeggiano l'embargo, sia pure come semplice gesto. Molti parlamentari e uomini di Governo sono invece contrari alle sanzioni. L'atmosfera di critica e di sospetto contro i Ministri è la più grave che mai si sia verificata dalla formazione del Governo nazionale.

Il Manchester Guardian riceve da Ginevra che sebbene Eden abbia insistito per una riunione del Comitato del 18, si sospetta nei gli ambienti societari che egli non abbia tuttora idee precise sulle proposte da avanzare allorché deflato il Comitato si riunirà, in quanto il Governo inglese non ha ancora deciso la politica da seguire in caso di fallimento dei negoziati.

Il Times scrive che l'Italia non teme il giudizio sul suo portamento in guerra. Quello che Eden non desidera è proprio una inchiesta completa, e ciò allo scopo di nascondere gli errori britannici.

Publicando informazioni sulla visita del gruppo anticomunista francese a Roma, i giornali in corrispondenza da Parigi e Roma riferivano il crescente atteggiamento dell'opinione pubblica e dei partiti politici francesi favorevoli all'Italia e contrari alla Gran Bretagna.

L'Evening Standard scrive che è da escludersi che la Gran Bretagna chieda un rinvio del giudizio sulle sanzioni contro l'Italia e aggiunga che nessuna nazione, ad infuori del Messico con le sue truppe cannoniere, è disposta a sacrificare la flotta per la sanzione.

Il giornale conclude che le voci allarmistiche sparse in questi giorni sono il risultato della depressione di Ginevra, costretta ad ammettere il fallimento del criterio della sicurezza collettiva.

Lungo colloquio di Sarraut con Cerrati

PARIGI, 12 aprile. Il sig. Sarraut, Presidente del Consiglio, si è intrattenuto nel pomeriggio per tre quarti d'ora col sig. Cerrati, regio Ambasciatore d'Italia. Il Presidente del Consiglio, alla fine di questo colloquio, si è recato al palazzo dell'Eliseo, ove ha posto il Capo dello Stato al corrente delle conversazioni avvenute nella giornata, di cui una telefonica col sig. Flandin. Ministri e capi degli Affari Esteri. Quest'ha specialmente annunciato al presidente del Consiglio il suo ritorno a Parigi per mercoledì mattina, e una sua domanda sull'opportunità di riunire prima di mercoledì un Consiglio dei Ministri. Il presidente Sarraut gli ha risposto che non ne vedeva la necessità.

L'agenzia Haras ha da Londra: Si smentisce formalmente l'informazione di alcuni giornali, secondo la quale il Governo si sarebbe convinto della insufficienza delle sanzioni economiche. Si mette in rilievo che questa notizia è tanto più sorprendente in quanto i Ministri non sono rimasti a Londra durante le feste. Tutte le speranze, si dice, sono concentrate a Ginevra sulle conversazioni di pace di Ginevra nella settimana prossima, di cui il Governo britannico augura soprattutto il successo. Si mette in rilievo infine che, benché il Comitato del 18 possa riunirsi ad una data molto prossima, lo scopo di queste riunioni sarà di passare in rivista le sanzioni esistenti e di ripetere che fino ad ora non è stata discussa l'eventualità di nuove sanzioni.

den non ritornerà a Londra che domani. E' molto probabile che egli si rechi a Berlino allo scopo di incontrare Hitler. Fu infatti deciso di proseguire per via diplomatica ordinaria le trattative con la Germania e la piena di queste trattative dipendano innanzi tutto dalla risposta del Reich alle nuove questioni che verranno sottoposte al Governo tedesco da Sir Herich Phipps, Ambasciatore della Gran Bretagna a Berlino.

Il Gabinetto britannico — scrive il redattore parlamentare del Daily Telegraph — ha già deciso sulla linea di condotta del rappresentante inglese a Ginevra. Tuttavia gli avvenimenti della settimana scorsa rendono necessarie nuove e più precise istruzioni ad Eden.

La Morning Post, in una nota di redazione, scrive che poiché il negus respinge in anticipo ogni sistemazione non compatibile con la Lega, non è il caso di parlare di un accordo. «E' dubbio — aggiunge il giornale — se il delegato britannico, di fronte al fallimento del tentativo di conciliazione, intenda tuttora di chiedere l'embargo sul petrolio. E' certo che se lo farà incontrerà una forte opposizione francese».

Il redattore parlamentare del Daily Express scrive che la politica anticomunista e la possibilità dell'embargo sul petrolio provocano gravi preoccupazioni in seno al Gabinetto britannico. Eden e alcuni Ministri caddeggiano l'embargo, sia pure come semplice gesto. Molti parlamentari e uomini di Governo sono invece contrari alle sanzioni. L'atmosfera di critica e di sospetto contro i Ministri è la più grave che mai si sia verificata dalla formazione del Governo nazionale.

Il Manchester Guardian riceve da Ginevra che sebbene Eden abbia insistito per una riunione del Comitato del 18, si sospetta nei gli ambienti societari che egli non abbia tuttora idee precise sulle proposte da avanzare allorché deflato il Comitato si riunirà, in quanto il Governo inglese non ha ancora deciso la politica da seguire in caso di fallimento dei negoziati.

Il Times scrive che l'Italia non teme il giudizio sul suo portamento in guerra. Quello che Eden non desidera è proprio una inchiesta completa, e ciò allo scopo di nascondere gli errori britannici.

Publicando informazioni sulla visita del gruppo anticomunista francese a Roma, i giornali in corrispondenza da Parigi e Roma riferivano il crescente atteggiamento dell'opinione pubblica e dei partiti politici francesi favorevoli all'Italia e contrari alla Gran Bretagna.

L'Evening Standard scrive che è da escludersi che la Gran Bretagna chieda un rinvio del giudizio sulle sanzioni contro l'Italia e aggiunga che nessuna nazione, ad infuori del Messico con le sue truppe cannoniere, è disposta a sacrificare la flotta per la sanzione.

Il giornale conclude che le voci allarmistiche sparse in questi giorni sono il risultato della depressione di Ginevra, costretta ad ammettere il fallimento del criterio della sicurezza collettiva.

Lungo colloquio di Sarraut con Cerrati

PARIGI, 12 aprile. Il sig. Sarraut, Presidente del Consiglio, si è intrattenuto nel pomeriggio per tre quarti d'ora col sig. Cerrati, regio Ambasciatore d'Italia. Il Presidente del Consiglio, alla fine di questo colloquio, si è recato al palazzo dell'Eliseo, ove ha posto il Capo dello Stato al corrente delle conversazioni avvenute nella giornata, di cui una telefonica col sig. Flandin. Ministri e capi degli Affari Esteri. Quest'ha specialmente annunciato al presidente del Consiglio il suo ritorno a Parigi per mercoledì mattina, e una sua domanda sull'opportunità di riunire prima di mercoledì un Consiglio dei Ministri. Il presidente Sarraut gli ha risposto che non ne vedeva la necessità.

L'agenzia Haras ha da Londra: Si smentisce formalmente l'informazione di alcuni giornali, secondo la quale il Governo si sarebbe convinto della insufficienza delle sanzioni economiche. Si mette in rilievo che questa notizia è tanto più sorprendente in quanto i Ministri non sono rimasti a Londra durante le feste. Tutte le speranze, si dice, sono concentrate a Ginevra sulle conversazioni di pace di Ginevra nella settimana prossima, di cui il Governo britannico augura soprattutto il successo. Si mette in rilievo infine che, benché il Comitato del 18 possa riunirsi ad una data molto prossima, lo scopo di queste riunioni sarà di passare in rivista le sanzioni esistenti e di ripetere che fino ad ora non è stata discussa l'eventualità di nuove sanzioni.

di Londra e le oscillazioni del Gabinetto di Baldwin, sbalottato tra le varie tendenze dell'opinione pubblica, costituiscono secondo il giornale un guaio deplorabile. Il giornale conclude esprimendo l'augurio che la ragionevolezza riportata la vittoria sulle passioni, polibò la pace d'Europa e l'esistenza della S. d. N. sono seriamente minacciate dalla politica inglese.

Aspro critiche brasiliano al falso socialismo inglese

RIO DE JANEIRO, 13 aprile. Il deputato Pedro Vergara, dopo aver detto che la politica britannica scopre oggi le battorie della sua posizione diplomatica, parla della sempre crescente potenza dell'Italia, esaltando il Duca nel cui genio creatore rivive lo spirito romano. Il negus ha voluto, sostenuto dall'Inghilterra, affidare l'Italia, credendo possibile una disfatta delle armi italiane: un apparato ora inavvicinabile la completa vittoria italiana. Eden corre a Ginevra tentando di forzare le altre nazioni a difendere la causa britannica, l'unica veramente in gioco. In altri termini la comunità europea unanime, dovrebbero salvarsi dalla difficoltà della Gran Bretagna.

Lo scrittore conclude osservando ironicamente che la diplomazia obliava tutto ciò che la difesa dell'integrità del Covenant ed una garanzia per la pace europea.

Irrefutabili documentazioni che gli inglesi sono i fornitori di proiettili dum dum all'Abissinia

Lineare signor Eden ridotto al silenzio

ROMA 13 aprile. Nella ultima riunione del Comitato dei Tre dici il Ministro Eden ha, com'è noto, affermato «dei proiettili esplosivi non esservi bisogno di parlare troppo, perché se il Governo italiano ha preteso che essi siano stati forniti da fabbricanti inglesi, il Governo di Londra in una sua nota alla Società affermava».

Riferendosi a queste dichiarazioni il Messaggero ha pubblicato l'interessante documentazione dalla quale risulta quanto imprudente sia stata la smentita del Ministro degli Esteri inglese.

Dopo aver ricordato che fin dal 20 gennaio scorso fu offerta con fotografie e documenti la prova che le pallottole dum-dum adoperate dagli abissini contro i nostri soldati erano di fabbricazione e di provenienza inglese, e che di fronte a una rivelazione così grave in Inghilterra si avvertì immediatamente la necessità di correre ai ripari e si ricorse a un espediente dicendo che le pallottole dum-dum erano state destinate alla caccia grossa e che pertanto nessuna responsabilità poteva risalire ai fornitori inglesi circa il loro uso.

«Messaggero», rileva l'assordità della giustificazione e prosegue: «Se questa giustificazione, per quanto incredibile, poteva essere presentata per mitigare l'impressione disastrosa che destava in chiunque la riproduzione delle fotografie, come difendersi contro la testimonianza di un documento ineccepibile dal quale risultava senza contestazione possibile che le ordinazioni delle dum-dum erano di data recentissima? Il giorno 11 ottobre 1935 era partito infatti da Addis Abeba per Londra, diretta al nota agente Collier persona di fiducia del negus un telegramma così formulato: «Ritornate quantità a diciannove fucili Mauser, duecento mitragliatrici, dieci mitragliatrici leggere e pesanti, con pallottole appuntate metà delle quali tagliate».

«Corgeva spontanea una domanda: nell'ottobre 1935, quando il conflitto italo-etiope era entrato nella fase più acuta, a Addis Abeba si pensava alla caccia grossa? Alla caccia grossa e relative pallottole dum-dum? Andiamo! A questo punto interviene nientemeno il Ministro Eden che in una breve dichiarazione, raccolta da tutta la stampa sanzionista, chiarì l'equivoco. L'equivoco? Un equivoco di traduzione. Il telegramma era stato male interpretato. Contemporaneamente intervenivano i rappresentanti della stessa ditta inglese fornitrice a perfezionare la smentita. I famosi proiettili dum-dum, dei quali era assolutamente impossibile negare l'esistenza, facevano parte di una vecchia partita destinata come al solito, alla caccia grossa.

«Il nostro momentaneo silenzio potrà sembrare, a Londra, una presunzione, si dice, sono concentrate a Ginevra sulle conversazioni di pace di Ginevra nella settimana prossima, di cui il Governo britannico augura soprattutto il successo. Si mette in rilievo che questa notizia è tanto più sorprendente in quanto i Ministri non sono rimasti a Londra durante le feste. Tutte le speranze, si dice, sono concentrate a Ginevra sulle conversazioni di pace di Ginevra nella settimana prossima, di cui il Governo britannico augura soprattutto il successo. Si mette in rilievo infine che, benché il Comitato del 18 possa riunirsi ad una data molto prossima, lo scopo di queste riunioni sarà di passare in rivista le sanzioni esistenti e di ripetere che fino ad ora non è stata discussa l'eventualità di nuove sanzioni».

L'improvvisa morte del Presidente del Consiglio greco

ATENE, 13 aprile. In seguito ad un attacco cardiaco è morto improvvisamente il Presidente del Consiglio Demerzis.

Il Re informato della morte di Demerzis, da Metaxas, dopo avere espresso il suo profondo cordoglio per la scomparsa dell'illustre uomo si è recato personalmente a visitare la salma e domani assisterà ai solenni funerali che saranno celebrati nella cattedrale.

Metaxas, in dichiarazioni fatte alla stampa ha espresso il suo dolore per la morte di Demerzis che aveva consacrato tutta la sua attività al bene del Paese e rinunciato alla vita tranquilla per servire il Re e la Patria.

Oggi alle 17 Metaxas ha prestato giuramento come Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri. Il Gabinetto rimarrà invariato.

Costantino Demerzis era nato ad Atene il 7 novembre 1876. Professore di diritto all'Università di Atene egli fu eletto deputato nel 1910 dal partito liberale e fece parte, nel 1913 e nel 1917, quest'ultimo del Ministero del Marina del Cabinietti Venizelos e Zaimitis. Fondò il partito progressista e fu nel 1928 candidato alla Presidenza della Repubblica. Dopo la restaurazione monarchica venne nominato Presidente del Consiglio.

S.E. Bianchi scende in un telegramma al Duca l'alta dimostrazione delle forze produttive dell'Italia

MILANO, 13 aprile. Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Bianchi, a seguito della visita ufficiale dell'inaugurazione della Fiera, ha inviato al Duca il seguente telegramma:

«Inaugurando la 17a Fiera di Milano per ordine di V. E., sono fiero di aver constatato la magnifica dimostrazione delle forze produttive italiane, tese in ardente emulazione ad adempiere il compito loro assegnato per raggiungere l'indipendenza economica del Paese».

Agricoltori e industriali italiani, mentre plaudono al valore del nostro soldato in Africa Orientale, presentano al Duca di Savoia tutte le loro energie per mostrarsi degni collaboratori dell'opera dell'oggi e del domani».

I ringraziamenti del Sottano al Presidente della Fiera

MILANO, 13 aprile. Ogni prima giornata festiva della Fiera, una folla numerosissima ha grunito il recinto. La risposta al telegramma inviato dal Presidente della Fiera a S. M. il Re in occasione dell'apertura è pervenuto il seguente: «Per incarico di S. M. il Re ringrazio la Signoria Vostra del grande, patriottico, sentimentale e generoso, occasione della nuova e grande manifestazione della Fiera campionaria di Milano».

Firmato Generale Asinari di Bernezzo.

La meditazione dell'Alfa Romeo per l'ambito etiope del Duca

ROMA, 13 aprile. E' pervenuto al Duca di Milano il seguente telegramma inviato dal Direttore generale della S. A. Alfa Romeo.

«Il piano superiore dell'Alfa Romeo, per tutti noi il grande più ambito. Tutti i collaboratori di questa Azienda, ricorda per l'Alfa Romeo, sono uniti in fervida collaborazione per la promozione di un'opera di cui i compiti assegnati e per mostrare la Vostra benevolenza».

Solenni onoranze

ROMA, 13 aprile. Solenni si sono svolte nel pomeriggio i funerali del Generale del D. E. Aeronautica Beltrami, caduto il 19 corrente in un incidente di volo a Lonato Pozzolo.

Vi hanno partecipato le più alte autorità militari e civili e del Partito ed una folla di ufficiali e sottufficiali.

Tra le numerosissime corone erano pure quelle di S. M. il Re, di S. M. il Principe Umberto, di S. E. il Ministro dell'Aeronautica.

Al cimitero, dinanzi ai battaglioni di avieri ed al battaglione di formazione del 7. e dell'8. fanteria, con bandiere e musica, sono stati resi alla salma gli onori militari e si è proceduto al rito dell'appello.

Corso per 2200 allievi sottufficiali per le varie armi dell'Esercito

ROMA, 13 aprile. Come negli anni precedenti e con lo stesso modalità, il 15 giugno p.v. avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità dell'Esercito.

Verranno assunti complessivamente 2200 allievi fra i giovani per le varie armi e specialità dell'Esercito.

Verranno assunti complessivamente 2200 allievi fra i giovani che abbiano i requisiti voluti e i militari alle armi, compresi i richiamati ed i trattenuti.

Le domande per l'ammissione dovranno essere presentate alle autorità competenti, Distretti e Corpi, non oltre il 15 maggio p.v.

La medaglia relativa ai corsi assiduiti verranno pubblicate in una prossima dispensa del giornale militare e verranno rese pubbliche mediante manifesti murali.

Un'indennità di campagna agli addetti alla monda e alla trebbiatura

ROMA, 13 aprile. In una recente riunione nel Palazzo del Littorio, svoltasi sotto la presidenza di S. E. Tassinari, SS. SS. per l'Agricoltura e per l'Intervento dell'on. Malusardi, componente il Direttorio Nazionale e del rappresentante dei Ministri degli Interni e delle Corporazioni, è stato convenuto un accordo fra la Confederazione fascista degli agricoltori e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura per la tariffa della mietitura e della trebbiatura per la prossima campagna.

Dopo ampia discussione sono state confermate dalle due parti le condizioni tariffarie e contrattuali dell'anno scorso e per migliorare l'assistenza sociale dei lavoratori addetti alla monda e alla trebbiatura è stata stabilita per l'annata agricola 1934-35, una indennità di campagna fissata in lire 1.20 giornaliere per ogni lavoratore.

La nota turca per gli Stretti consegnata a S. E. Savich

ROMA, 13 aprile. L'incaricato d'affari di Turchia è stato ricevuto dal SS. SS. per gli Affari Esteri, al quale ha presentato la nota del suo Governo relativa alla richiesta turca di revisione del regime degli Stretti.

Avventuriero, disertore e spia

Il ...brillante stato di servizio del sedicente dott. Belau

GINEVRA, 13 aprile. Nonostante la giornata pasquale, una serie di note sono giunte al segretario della Società delle Nazioni sul conflitto italo-etiope, ma da parte del Governo di Roma che da quello di Addis Abeba.

Una nota inviata dall'on. Surich mette in rilievo la personalità del sedicente dott. Belau che in una recente nota etiope viene citato come testimone per il Comitato dei Tre dici al fine di provare che all'ospedale di Massaua, dove venne ricoverato dopo essere stato fatto prigioniero sull'Amara Aradim, gli è stata estorta una dichiarazione concernente il bombardamento di Dessalé. Il Belau aveva fatto, al momento del bombardamento di quella città, una dichiarazione per confermare che erano stati colpiti dagli aerei della Croce Rossa. Successivamente affermò che questa dichiarazione gli era stata estorta e rilasciò all'ospedale di Massaua due dichiarazioni una delle quali interamente scritte di suo pugno in merito alla sua affermazione. Ora il sedicente dott. Belau, che è uno specialista della ritrattazione, si ferma a Ginevra, dove si trova ricoverato in un ospedale, che anche queste dichiarazioni gli sono state estorte. L'on. Surich nella sua nota dà interessanti informazioni per provare, sulla base di un documento rimesso dal Governo polacco, quale sia la personalità del Belau. Questi in realtà si chiama Helof Maximilian Stanislav; nato nel 1900, nel 1923 ha disertato dall'Esercito polacco e nello stesso anno riusciva mediante raggi a ottenere a Teheran un falso passaporto. Negli anni successivi lo si ritrova in Persia e in India dove esercita una attività oscura e dubbia. Successivamente egli si arruola fra gli stanzieri che sono accolti in Abissinia al fine di cercare avventure e denaro.

Questa è la personalità del preteso dott. Belau, e alla nota italiana noi siamo in grado di aggiungere i seguenti particolari. Il Belau negli anni dal 1930 al 1932 è stato in Persia e in India come agente della Ghepex e del Komintern. A Bombay nel 1933 truffava diecimila dollari all'Esercito della salvezza. Si richiama calibe mento a bigamio ed è ricercato attualmente dalla polizia inglese e dalla polizia persiana. Forse per la polizia inglese non lo ricerca più perché è probabile che il Belau sia passato agli stipendi dell'Intelligence Service.

Da parte abissina è stata inviata pure una nota di risposta al documento del Comitato dei Tre dici trasmesso il 9 corrente al Governo etiopico e col quale si chiedeva di non impiegare mezzi illegali di guerra. L'Etiopia pretende di non avere mai impiegato tali mezzi e di essersi sempre strettamente conformata ai regolamenti della condotta della guerra non ostante i mezzi illegali a cui è ricorso l'Italia. L'Etiopia afferma di essersi astenuta da misure di rappresaglia, ma tuttavia nella nota aggiunge attualmente che è possibile che degli individui in casi isolati abbiano reagito contro i procedimenti inumani impiegati dagli italiani. Il Governo etiopico assicura tuttavia di aver preso misure per reperire eventuali manomane. Con questa precisa affermazione il Comitato dei Tre dici non ha più bisogno di documentazione. Gli orrendi casi di massacri provati dalle note italiane sono così confermati con una smentita più uccida che rara dal Governo di Addis Abeba.

Intanto ieri il signor Vasconcelos, presidente del Comitato dei Dieciotto sanzionisti, ha inviato ai vari governi un rapporto sull'applicazione delle sanzioni, rapporto che dovrebbe essere discusso alla prossima riunione del Comitato.

L'addetto militare inglese ad Addis Abeba partito in volo per Londra

GIBUTI, 13 aprile. L'addetto militare britannico ad Addis Abeba, ex comandante militare della Somalia britannica, è partito per l'Inghilterra per via aerea.

La seconda giornata del concorso ippico nazionale

PISA, 13 aprile. Alla presenza del Sottosegretario agli Interni, on. Buttrini, hanno avuto luogo le gare della seconda giornata del concorso ippico nazionale.

Una conferenza panamericana avrà luogo a Buenos Ayres nella prossima estate

NEW-YORK, 13 aprile. Il dipartimento degli Esteri pubblica la lettera di G. G. del sud e del centro America che sostiene la convocazione della conferenza panamericana per la prossima estate a Buenos Ayres. Si

londa l'interimizzazione del Paraguay dell'Equatore e della Bolivia per pubblicare la loro costituzione. I Presidenti del Guatemala, della Colombia e di San Domingo, concordano, raccomandano la nostra assistenza contro le aggressioni di una Corte di giustizia interamericana, tipo quella dell'Aja.

Gli irlandesi contrari al regime imposto dall'Inghilterra

LONDRA, 13 aprile. Mandato da Dublino alla «Press Association»: Maurice Tomney, capo di Stato Maggiore dell'Esercito repubblicano irlandese (Partito Repubblicano estremo) parlando a Belfast, critica di Roscommon, ha dichiarato che il dovere degli irlandesi è di rovesciare il regime attuale imposto dall'Inghilterra, di riunire le due Irlande e di fondare una Repubblica indipendente. Egli ha suggerito che in una eventuale prossima guerra l'Irlanda dovrà combattere non a fianco dell'Inghilterra ma contro di essa.

Il Duca dispone che la Triennale sia inaugurata il 30 maggio p. v.

ROMA, 13 aprile. Il Duca ha riservato il dott. Giulio Baraldi, Presidente della Triennale il quale gli ha fatto una decorativa e dell'architettura moderna, il quale gli ha fatto una dettagliata relazione sull'organizzazione dell'Imminente Esposizione.

Il Capo del Governo ha deciso che l'inaugurazione abbia luogo sabato 30 maggio p.v.

L'imperatore del Giappone auspica più intima vicoli culturali fra l'Italia e il suo paese

TOKIO, 13 aprile. Nell'indiana concessa dalle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice all'Accademico Seveci e consorte, il Sovrano ha augurato che i vincoli culturali fra l'Italia e il Giappone diventino più intimi.

Gravi danni e una vittima causati da una tromba d'aria nel Vicentino

VIENNA, 13 aprile. Ieri, durante un violento temporale, una tromba d'aria, movimento della riva del Tisina, si è scatenata verso l'abitato di Meola, frazione del Comune di Torre Quartesolo. La tromba d'aria, dopo aver diretto alberi, sollevato pagliai e caserme fucili ad addirittura precipitato sui fucili, ha causato gravi danni e una vittima.

Violente tempeste di neve si sono avute nella notte e durante la giornata nella parte alta della provincia di Udine ed ha fatto epoca la sua apparsa in tutte le località di montagna del Trentino.

Disordini Urinari

Irregolarità urinarie, nevralgia o vertigini sono indice sicuro di disordine nell'apparato urinario. Molti di malatia con dolori nel dorso e infiammazione delle vie urinarie potrebbero essere causati da un'insufficienza renale, oggi, a star bene con la cura delle Fillole Pevax per i reni. Questo efficace medicamento ha subito salvato e forse è migliore di persone. Orsacque: L. 7, Dep. Gen. O. Giugno, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Milano, N. 54237 30-8-1934.

Dot. N. Caluzzi

specialista per le malattie delle vie urinarie e sistemiche

VIA MASSIMIANO N. 61 P. Tel. 2-27

Ricovero delle ore 11-12.30 e dalle 17.30-29. Autoc. Prefettoria - Folg. 8780 - tel. 31-5-1934

Il Dott. Grado

rievie per suo ambulatorio per le malattie di: Pella - Venere - Ginecologia - Elettrolitica - Radioterapia - Elettrocardiografia - Orario 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi 115 - via S. Agostino 12 - 20-26-XIII.

CRONACA DELLA CITTA'

La sagra e le solennità religiose di Pasqua

Imponente afflusso di cittadini in Siena - La solenne cerimonia per la posa della prima pietra del campanile del Santuario

La tradizionale sagra pasquale in Siena s'è distinta, specie nella seconda festa, per le particolari solennità religiose che vi hanno avuto luogo a par l'occasione di un afflusso di cittadini. Per quanto il cielo avesse assunto un aspetto poco rassicurante, pure la seconda giornata pasquale ha avuto piena solennità, in un'atmosfera di serenità. L'ampio bosco pittonico è suggestivo, la adiacenza della veneranda chiesa della Madonna delle Grazie, tutta bianca insomma è apparso ieri, specie nel pomeriggio, lussureggiante di una folla (fanzuonerole, affittuari a piedi e con ogni sorta di mezzi di comunicazione, recando i consuati pacchi di cibarie per consumarli in letizia.

Era Focaccia - governando la Chiesa cattolica Pio p.p. XI - regnando Vittorio Emanuele III Re d'Italia - sotto il governo di Benito Mussolini - reggendo la diocesi Parenzo-Pola S. Euc. Trifone Gott. Pedersoli - essendo ministro provinciale della minoranza provincia senese P. Lino Canton - e preside dell'Operaio di S. Antonio in Pola P. Giuseppe Dal Prà - con rito solenne e grande concorso di popolo - fu posata la prima pietra - del campanile che deve sorgere a fianco del Santuario.

Il discorso di Padre Illuminato

Appena finita la solenne cerimonia, il m. r. padre Illuminato, cara conoscenza dei fedeli polani, pronunciò un nobile discorso. Egli disse, all'incirca: «Quando nella Vetta d'Italia fu innalzata la statua della Vergine, Leone XIII dettò questa iscrizione: «Tu Anziosa tuero finem. Sapeva il grande e dotto Pontefice che quando Maria protegge una nazione, la pace e la sicurezza regnano sovrane. Da questi sentimenti erano animati anche gli antichi e illustri nostri padri della repubblica veneta. In Maria essi ponevano la fiducia nei tempi di pace, a Maria ricorrevano nelle pubbliche calamità: quando la peste infieriva, quando il nemico minacciava. I molti e suntuosi templi che sorgono a Venezia, dedicati alla Vergine o dicono che questi fedeli ricompensati dalla Madre di misericordia. Gli stessi sentimenti animarono sempre anche i nostri padri di Pola romana e veneta. Nel centro della città sorge la chiesa della Madre di misericordia, ai confini del santuario della Vergine delle Grazie. Questa chiesetta, che la storia dice antica, fu un'isola di pace. Pace di anime! Sono peccatori che, dopo aver conosciuto la degradazione della colpa, sentirono il bisogno di riacquistare l'amicizia di Dio, riacquistarla la tranquillità perduta dallo spirito venivano qui ai piedi di Maria e nel suo Santuario deponavano il fardello pesante della colpa e ritornavano

in pace con Dio, accompagnati dalla benedizione di Maria. Ma questo santuario è posto ai confini della città ed i cittadini che tanto lo amano vogliono sentirne la voce: ecco l'idea del campanile. E' un voto unanime, un desiderio intenso di tutti i nobili cittadini di Pola. E il padre Luigi custode fedele e zelante della casa di Maria, da anni lavora per realizzare questo santo voto. Sorse dunque questa torre benedetta, donde squillerà ogni giorno la campana, voce di Dio e di Maria.

Per la Vittoria dell'Italia fascista

In questo momento solenne per la nostra fede in Dio e fiducia in Maria, in questo momento in cui la nostra Patria ha i propri migliori figli lontani, che combattono per il suo onore e la sua grandezza, eleviamo una preghiera alla Vergine delle Grazie affinché protegga i nostri prodi e dia alla Patria, Vittoria, pace, grandezza. E una preghiera speciale dobbiamo dire a Maria oggi, per il nostro veneratissimo Pastore che si trova in mezzo a noi, che benedice la prima pietra. In questo anno ricorre il 50.mo del suo sacerdotio. Innamorato preghiera a Maria che sorride al giubilo del suo cuore, in questa fausta ricorrenza e dia a lui ancora lunga vita per il bene della chiesa e consolazione delle nostre anime. La solenne cerimonia è a questo punto finita e la moltitudine accompagna in processione il vescovo fino al vicino convento, verso l'attivo e pio padre superiore Ginogro fa gli onori della premurosa ospitalità. Proprio allora il cielo si rabbrivì e una Bava pioggerella turba per poco l'imponente adunata popolare. Le corriere sono prese d'assalto ed il personale deve faticare per tener ordine in tanta ressa. Per fortuna è cosa da poco. La pioggia cessa e con la primo ombra della sera tutta l'impressionante fiamma di gente è già avviata verso città.

Le feste dei nuovi impianti che danno una potenzialità maggiore di dieci cavalli al motore e che rendono la linea più celere e meglio servita. Sulla linea N. 3, che non deve affrontare percorsi particolarmente difficili, immarranno in servizio gli autoveicoli già in uso, i quali, sebbene tra i primissimi adottati in Italia, hanno dato ottima prova. Nelle due giornate di festa paugali un servizio che la cittadinanza ha grandemente apprezzato è stato quello che l'Impresa Grattioni ha organizzato tra il centro di Pola ed il bosco Siena con una grande autovettura che il cav. Grattioni ha espressamente inviato a Pola. Si tratta di una delle vetture celeri a gasogeno di logna in servizio sulla Trieste-Abbazia-Fiume. Sia domenica, prima festa, che ieri, la vettura, capace di oltre 50 posti a sedere, ma che nelle ore di punta può trasportare sino a 80 persone, ha servito ininterrottamente la linea per il bosco Siena permettendo una sollecita affluenza di cittadini ed uno rapido sfollamento. Così, con l'assente delle vetture della rete urbana destinate alla linea di Siena, ed il provvidenziale rinforzo della grossa vettura, i cittadini hanno avuto un servizio veramente eccezionale che ha loro permesso, senza sacrificio e con rapidità di raggiungere la località sede tradizionale di fare ritorno a sera con molta comodità, malgrado la improvvisa pioggia che aveva fatto ammassare alla stazione di partenza di Senna, alcune migliaia di persone.

Ripristino dell'orario diviso negli uffici pubblici

Abbiamo di Roma: «Con provvedimento del Duca, in data 12 aprile XIV, viene disposto che a decorrere da mercoledì 15 corrente, sia osservato in tutti i pubblici uffici l'orario normale di 7 ore giornaliero diviso in due periodi, ferma restando le disposizioni relative al Sabato Fascista (Stefani).

La settimana di 40 ore non si applica agli studi professionali

In seguito alla applicazione permanente della settimana lavorativa di 40 ore, sono stati posti alla Confederazione Fascista Professionisti e Artisti alcuni quesiti diretti a conoscere se le disposizioni relative dovessero intendersi estese anche agli impiegati in genere, al dipendente degli studi professionali, impiegati e lavoratori manuali, o ai professionisti impiegati inquadrati dalla Confederazione stessa, in particolare agli appartenenti a quei Sindacati la cui attività professionale si applica attraverso un rapporto di impiego. A tale riguardo, su conforme parere del Ministero delle Corporazioni, la Confederazione ha comunicato che le norme emanate al riguardo concernono particolarmente il lavoro negli uffici industriali e le ordinazioni commesse da amministrazioni o da enti pubblici. Esse pertanto non si riferiscono ai dipendenti degli studi professionali e in genere a coloro che sono inquadrati dalla Confederazione medesima.

Posti gratuiti nelle Colonie fasciste Pubbliche Impiego

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Per disposizione del Direttore Nazionale del Partito è aperto il concorso per posti gratuiti nelle Colonie estive marine e montane per figli di iscritti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego. Le domande di ammissione devono essere inviate per il tramite del fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego non oltre il 25 aprile 1936-XIV. Per informazioni rivolgersi presso il fiduciario provinciale e presso i capigruppo dell'associazione (Fasci di combattimento).

Il Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa

Il Ministero Interni ha autorizzato il R. Questore del Regno per il rilascio del passaporto a taxa ridotta di lire 40 a favore dei partecipanti al prossimo pellegrinaggio in Terra Santa, organizzato dall'Opera Italiana Pro Luoghi Santi in Napoli (S. Chiara). Il pellegrinaggio che si svolgerà sotto la presidenza di S. E. il Vescovo di Como, partirà il 20 aprile da Brindisi visitando Patrasso, Pirra, Atena, Candia, Cipro, Alessandria d'Egitto, Cairo e Port Said. I pellegrini italiani si formeranno 10 giorni in Palestina per visitare tutti i Luoghi Santi. Il Ministero delle Comunicazioni concede il 50 per cento di riduzione sulle ferrovie dello Stato. Il programma particolareggiato può richiedersi alla Segreteria dell'O. C. I. L. S. in Napoli, S. Chiara.

Corso di dottrina e di attività fascista all'Università di Padova

Il Rettore Magnifico della R. Università degli Studi di Padova si prege di rilevare quanto segue: Per disposizione delle autorità accademiche gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze Politiche e di Lettere e Filosofia sono ammessi a partecipare come uditori al «Corso di dottrina e attività fascista» che si inizierà il giorno 14 aprile. Gli studenti di propaganda dei Bersaglieri in congedo. Visto l'esito soddisfacente della precedente escampagnata, questa Sezione, sta organizzando un'altra gita con meta Bergamo, per domenica prossima 19 corrente. Siamo informati che anche il Dopolavoro Primavera effettuerà in tale data e per la stessa località una gita sociale. L'ora ed il luogo di partenza da Pola, verranno pubblicati in un prossimo numero.

Una nuova vettura a gasogeno sulla linea N. 3

Nell'intento di sempre più perfezionare il servizio urbano di autoveicoli, l'Impresa Grattioni ha messo in servizio di questi giorni sulla linea N. 3 (Pola-Arena-Veneto) una vettura a gasogeno particolarmente adatta al percorso il quale, come è noto, deve affrontare la più dura delle salite della nostra città; quella che seguendo la via Musio porta al Monte Paradiso. Il nuovo gasogeno ha una maggiore potenza per cui son aumentato del numero dei cilindri, di conseguenza è salita la vettura può essere lanciata a velocità superiori a quelle già raggiunte dalle vetture a combustione liquida. Il serbatoio del gasogeno è a lamiera di acciaio inossidabile di grande resistenza e di lunga durata, è staccato dalla carrozzeria circa 20 centimetri ciò che impedisce il propagarsi del calore ai viaggiatori che si trovano sui sedili posteriori. La prima vettura in servizio ha già dato soddisfacenti risultati, tant'è che tra poco tempo tutte le vetture verranno

L'operato in marzo della Congregazione di Carità

Nel mese di marzo, festo dedicato, la Congregazione di Carità è svolta il seguente operato: A) Beneficenza minuta: Ha distribuito sussidi continuativi a 77 persone per un importo di lire 1000; sussidi straordinari a 131 persone per un importo di lire 3030; 2480 razioni di minestrina e pane per un importo di lire 1800; 53 buoni per generi alimentari per un importo di lire 380; è distribuito 3 buoni indumenti per un importo di lire 185; 3 buoni calzature per un importo di lire 84, un oggetto orologeria per un importo di lire 35, 15 buoni latte e 1 buono diverso per un importo di lire 275. Complessivamente nel mese di marzo è distribuito sussidi per un importo di lire 6453. B) Movimento ricoveri: 1) Gerontocomico Vittorio Emanuele III: alla fine di febbraio erano presenti: 23 maschi, 33 femmine, assieme 56 vecchi; durante il mese di marzo entrarono una femmina e uscì una femmina; alla fine del mese di marzo erano presenti: 23 maschi, 33 femmine, assieme 56 vecchi, come al 1° di marzo. 2) Orfanotrofio maschile e femminile: alla fine di febbraio erano presenti: 42 maschi, 41 femmine, assieme 83 fanciulli; durante il mese di marzo entrarono 2 maschi, 1 femmina; uscirono 2 maschi; alla fine di marzo erano presenti: 42 maschi, 42 femmine, assieme 84 fanciulli con 2571 presenze. 3) Asilo-Nido «Regina Elena»: alla fine del mese di febbraio erano presenti: lattanti: 11 femmine; divizi: 13 maschi, 10 femmine, assieme 23 bambini; durante il mese di marzo entrarono: lattanti: 1 maschio, 2 femmine; divizi: 1 maschio, 1 femmina; uscirono: 1 femmina lattante, 1 femmina divizia; alla fine del mese di marzo erano presenti: lattanti: 1 maschio, 12 femmine; divizi: 14 maschi, 9 femmine, con 1089 presenze. Complessivamente per tutti e 3 gli istituti si ebbero nel mese di marzo 5406 presenze.

La cerimonia religiosa di stamane in memoria dei Caduti in Africa Orientale

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, comunica:

Oggi 14 aprile XIV, alle ore 10, nel piazzale dell'Opera Nazionale Balilla, i Giovani fascisti e i Giovani della classe 1918 assisteranno a una funzione religiosa per commemorare le Camicie Nere, i militari e gli operai caduti in Africa Orientale. Durante la funzione sarà l'appello delle Camicie Nere, dei militari e degli operai caduti in Africa Orientale. Alla funzione religiosa sono invitate le Autorità tutte e vi parteciperanno rappresentanze inquadrato del fascio, del fascio femminile, del Guf, delle associazioni fasciste, dei Dopolavoro, dell'Opera Balilla, delle Associazioni d'Arma e dei Sindacati fascisti. Assisteranno alla cerimonia le rappresentanze dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra, dell'Associazione famiglie Caduti fascisti, Mutilati e Invalidi per la Causa Nazionale, dell'Associazione Mutilati, della Compagnia Volontari e dell'Associazione Combattenti.

IL COMANDANTE FEDERALE

Posti gratuiti nelle Colonie fasciste Pubbliche Impiego

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Per disposizione del Direttore Nazionale del Partito è aperto il concorso per posti gratuiti nelle Colonie estive marine e montane per figli di iscritti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego. Le domande di ammissione devono essere inviate per il tramite del fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego non oltre il 25 aprile 1936-XIV. Per informazioni rivolgersi presso il fiduciario provinciale e presso i capigruppo dell'associazione (Fasci di combattimento).

Il Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa

Il Ministero Interni ha autorizzato il R. Questore del Regno per il rilascio del passaporto a taxa ridotta di lire 40 a favore dei partecipanti al prossimo pellegrinaggio in Terra Santa, organizzato dall'Opera Italiana Pro Luoghi Santi in Napoli (S. Chiara). Il pellegrinaggio che si svolgerà sotto la presidenza di S. E. il Vescovo di Como, partirà il 20 aprile da Brindisi visitando Patrasso, Pirra, Atena, Candia, Cipro, Alessandria d'Egitto, Cairo e Port Said. I pellegrini italiani si formeranno 10 giorni in Palestina per visitare tutti i Luoghi Santi. Il Ministero delle Comunicazioni concede il 50 per cento di riduzione sulle ferrovie dello Stato. Il programma particolareggiato può richiedersi alla Segreteria dell'O. C. I. L. S. in Napoli, S. Chiara.

Corso di dottrina e di attività fascista all'Università di Padova

Il Rettore Magnifico della R. Università degli Studi di Padova si prege di rilevare quanto segue: Per disposizione delle autorità accademiche gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze Politiche e di Lettere e Filosofia sono ammessi a partecipare come uditori al «Corso di dottrina e attività fascista» che si inizierà il giorno 14 aprile. Gli studenti di propaganda dei Bersaglieri in congedo. Visto l'esito soddisfacente della precedente escampagnata, questa Sezione, sta organizzando un'altra gita con meta Bergamo, per domenica prossima 19 corrente. Siamo informati che anche il Dopolavoro Primavera effettuerà in tale data e per la stessa località una gita sociale. L'ora ed il luogo di partenza da Pola, verranno pubblicati in un prossimo numero.

Una nuova vettura a gasogeno sulla linea N. 3

Nell'intento di sempre più perfezionare il servizio urbano di autoveicoli, l'Impresa Grattioni ha messo in servizio di questi giorni sulla linea N. 3 (Pola-Arena-Veneto) una vettura a gasogeno particolarmente adatta al percorso il quale, come è noto, deve affrontare la più dura delle salite della nostra città; quella che seguendo la via Musio porta al Monte Paradiso. Il nuovo gasogeno ha una maggiore potenza per cui son aumentato del numero dei cilindri, di conseguenza è salita la vettura può essere lanciata a velocità superiori a quelle già raggiunte dalle vetture a combustione liquida. Il serbatoio del gasogeno è a lamiera di acciaio inossidabile di grande resistenza e di lunga durata, è staccato dalla carrozzeria circa 20 centimetri ciò che impedisce il propagarsi del calore ai viaggiatori che si trovano sui sedili posteriori. La prima vettura in servizio ha già dato soddisfacenti risultati, tant'è che tra poco tempo tutte le vetture verranno

Posti gratuiti nelle Colonie fasciste Pubbliche Impiego

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Per disposizione del Direttore Nazionale del Partito è aperto il concorso per posti gratuiti nelle Colonie estive marine e montane per figli di iscritti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego. Le domande di ammissione devono essere inviate per il tramite del fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego non oltre il 25 aprile 1936-XIV. Per informazioni rivolgersi presso il fiduciario provinciale e presso i capigruppo dell'associazione (Fasci di combattimento).

Il Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa

Il Ministero Interni ha autorizzato il R. Questore del Regno per il rilascio del passaporto a taxa ridotta di lire 40 a favore dei partecipanti al prossimo pellegrinaggio in Terra Santa, organizzato dall'Opera Italiana Pro Luoghi Santi in Napoli (S. Chiara). Il pellegrinaggio che si svolgerà sotto la presidenza di S. E. il Vescovo di Como, partirà il 20 aprile da Brindisi visitando Patrasso, Pirra, Atena, Candia, Cipro, Alessandria d'Egitto, Cairo e Port Said. I pellegrini italiani si formeranno 10 giorni in Palestina per visitare tutti i Luoghi Santi. Il Ministero delle Comunicazioni concede il 50 per cento di riduzione sulle ferrovie dello Stato. Il programma particolareggiato può richiedersi alla Segreteria dell'O. C. I. L. S. in Napoli, S. Chiara.

Corso di dottrina e di attività fascista all'Università di Padova

Il Rettore Magnifico della R. Università degli Studi di Padova si prege di rilevare quanto segue: Per disposizione delle autorità accademiche gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze Politiche e di Lettere e Filosofia sono ammessi a partecipare come uditori al «Corso di dottrina e attività fascista» che si inizierà il giorno 14 aprile. Gli studenti di propaganda dei Bersaglieri in congedo. Visto l'esito soddisfacente della precedente escampagnata, questa Sezione, sta organizzando un'altra gita con meta Bergamo, per domenica prossima 19 corrente. Siamo informati che anche il Dopolavoro Primavera effettuerà in tale data e per la stessa località una gita sociale. L'ora ed il luogo di partenza da Pola, verranno pubblicati in un prossimo numero.

Una nuova vettura a gasogeno sulla linea N. 3

Nell'intento di sempre più perfezionare il servizio urbano di autoveicoli, l'Impresa Grattioni ha messo in servizio di questi giorni sulla linea N. 3 (Pola-Arena-Veneto) una vettura a gasogeno particolarmente adatta al percorso il quale, come è noto, deve affrontare la più dura delle salite della nostra città; quella che seguendo la via Musio porta al Monte Paradiso. Il nuovo gasogeno ha una maggiore potenza per cui son aumentato del numero dei cilindri, di conseguenza è salita la vettura può essere lanciata a velocità superiori a quelle già raggiunte dalle vetture a combustione liquida. Il serbatoio del gasogeno è a lamiera di acciaio inossidabile di grande resistenza e di lunga durata, è staccato dalla carrozzeria circa 20 centimetri ciò che impedisce il propagarsi del calore ai viaggiatori che si trovano sui sedili posteriori. La prima vettura in servizio ha già dato soddisfacenti risultati, tant'è che tra poco tempo tutte le vetture verranno

Publicazioni:
La «Rivista Illustrata del Popolo d'Italia»

«All'assalto delle orde etiope e il titolo di un interessante articolo che Americo Meozzi ha pubblicato nel fascicolo di marzo della Rivista Illustrata del Popolo d'Italia; in esso il valentissimo scrittore e divulgatore di problemi socio-economici illustra in modo mirabile la grandiosa efficacia della nostra avanzata opera nel campo etiope. Il numero della «Rivista» è ricco inoltre di bellissimi rubriche e di vari articoli di politica e d'arte, di letteratura e di teatro, di sport e di varietà.

Libri ricevuti

«Lineamenti di diritto pubblico interno e comparato» (Moderne Costituzioni) dell'avv. Prof. Giuseppe Leonida Capolunghi - Istituto delle Edizioni Accademiche Udine - Lire 20.
«Il meccanismo dell'industria chimica». Dott. prof. Daniele Aris - Istituto delle Edizioni Accademiche Udine - Lire 45.
«L'origine e l'evoluzione della vita». Pagine di scienza e fede di Tommaso Franca - Istituto delle Edizioni Accademiche Udine - Lire 10.
«L'economia del Friuli nell'anno dell'invasione nemica» di Camillo Zambardo - Istituto delle Edizioni Accademiche Udine - Lire 10.

Una grave caduta

L'operaio Giovanni Martini, d'anni 52, abitante in via della Valle, mentre lavorava ieri allo Scoglio Ottagliano da un'altezza di otto metri, riportando la frattura d'una costola e dell'ambraccino sinistro più alcune altre lesioni su più parti del corpo.
Trasportato d'urgenza al nostro ospedale otteneva le prime cure dal dott. Podda, quindi veniva ricoverato con prognosi riservata nella divisione chirurgica.

Torna il Farmacia

Servizio notturno fino al 15 corrente (via Carducci).

L'orario dei treni dal 1 Dicembre 1935-XIV

Partenze
Per Trieste (Campomarzio)
Treno TVA 976, accelerata leggera II e III classe ore 5.20
Treno TM 6174, miste III classe ore 12.45
(1. Non si effettua la domenica)
Treno 656, diretto I II e III classe ore 15.55
Treno A 978, accelerata leggera II e III classe ore 19.
Per Canfanaro
Treno TM 994, miste III classe ore 7.25
Treno 4596, omnibus III classe ore 17.49 (1).
(1. Non si effettua la domenica)

Da Trieste (Campomarzio)

Treno 4395 omnibus I II e III classe ore 9.35
Treno A 973 diretto leggero II e III classe ore 11.36
Treno TM 6177 miste III classe ore 15.56
Treno TVA 975 accelerata leggera II e III classe ore 21.55
Per Canfanaro
Treno TV 4393 misto III classe ore 7.05
Treno 4397 misto III classe ore 21.07 (1).
Da Pilsno
Treno 6175 misto III classe ore 10.41.

Da Trieste (Campomarzio)

Bisognate che sta arrivando più grande film della stagione

CIRCO

la più possente interpretazione di WALLACE BEERY JACKIE COOPER

Il cioccolatino

„ARRIBA 99

sia vermifugo, sia purgativo ha il grande privilegio di raccomandarsi da sé, perché già da molti anni in commercio. Provato una volta non lo si abbandona più ed ogni famiglia prudente ne tiene sempre in casa una scatola.
Trovasi in tutte le farmacie. Aut. Prof. Trieste, 04.14-12-35-XIV N. 3219-29765

„AL CAVALLINO BIANCO”

la più briosa, festosa, divertente creazione viennese che rende lieti o desiderosi di gioia.

Quanto prima in première al Cinema ARENA

I trasferimenti dei maestri elementari 1936-37

Il R. Provveditore agli Studi richiama l'attenzione degli interessati sull'art. 4 del R. D. L. 26 settembre 1935-XIII N. 2866, il quale dispone...

E' consentito tuttavia agli insegnanti di manifestare i loro desideri per i trasferimenti, nei modi che saranno stabiliti con ordinanza Ministeriale.

La chiara, innanzitutto agli insegnanti, la innovazione profonda e decisiva dell'istituto dei trasferimenti ricondotto finalmente nell'essenza e nella forma ai sani criteri dell'etica unitaria fascista, la quale non ammette che gli interessi dei singoli siano preminenti all'interesse dello Stato.

Il trasferimento, sulla base delle nuove disposizioni, è attribuito alla alta esclusiva competenza di S. E. il Ministro, il quale, con i suoi poteri discrezionali, delibera nell'interesse della Scuola, tenendo presenti gli interessi privati e personali degli insegnanti se e in quanto con il primo siano conciliabili.

Quindi non più diritto dell'insegnante al trasferimento, ma una rispettosa aspettativa di ottenere da S. E. il Ministro l'accoglimento del proprio desiderio e l'assegnazione ad una sede di maggior gradimento.

Si fa presente agli insegnanti che, come è ovvio, la decisione di S. E. il Ministro, è definitiva, e non è possibile di ricorso o di doglianza. Chiarito un tanto, il R. Provveditore porta a conoscenza degli insegnanti di ruolo che S. E. il Ministro li autorizza a segnalargli i loro desideri per eventuali trasferimenti a scuola di categoria pari ovvero inferiore a quella cui appartengono seguendo le seguenti norme:

- 1) Le domande in carta legale da lire 6 dovranno essere indirizzate a S. E. il Ministro della Educazione Nazionale ed entro il termine perentorio del 30 aprile 1936-XIV. Presentate al Direttore didattico del circolo in cui l'insegnante presta servizio;
2) Nelle domande dovranno essere indicate non più di sei sedi in ordine di preferenza a cui l'insegnante esprime il desiderio di essere destinato ad altra sede;
3) Nello domande devono essere indicati i motivi di famiglia ovvero di salute per cui l'insegnante esprime il desiderio di essere destinato ad altra sede;
4) I motivi di famiglia ovvero di salute devono essere documentati con atti legali secondo le norme vigenti;
5) Ad ogni domanda dovrà essere allegata per ciascuna sede desiderata una scheda uguale al modello annesso riempito nella prima pagina dell'interessato;
6) Le schede saranno distribuite a cura dei Direttori didattici;
7) I RR. Direttori didattici, ricevute le domande, entro il termine perentorio del 5 maggio, le trasmetteranno ai RR. Ispettori scolastici di circoscrizione, da cui dipendono;
8) I RR. Ispettori di circoscrizione le trasmetteranno a questo Provveditorato entro il termine perentorio del 10 maggio, disponendole in ordine alfabetico, con una lettera di accompagnamento e l'elenco nominativo in rigoroso ordine alfabetico;
9) Gli interessati dovranno notare e si regolino in conformità.

I prezzi massimi delle frutta e verdure.

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione Comunale per il periodo 13-19 aprile 1936 XIV.
VERDURA: Bietole in foglio al kg. Lire 0.80; Lattuga L. qualità al kg. Lire 1.30; Lattuga L. qualità (testo) al kg. Lire 1.60; Cicoria al kg. Lire 0.90; Cipolla al kg. Lire 1.60; Radichio in gambo al kg. Lire 1.40; Radichio in foglio al kg. Lire 1.80; Uova fresche al pezzo Lire 0.35; Patate ferraresi al kg. Lire 0.70; Patate ungheresi al kg. Lire 0.70; Patate nuove al kg. Lire 1.50; Spinaci in foglio al kg. Lire 1.50; Spinaci in gambo al kg. Lire 1.50; Fieno nocchi al kg. Lire 1.20; Cavoli fieno al kg. Lire 0.80; Salafina primo taglio al kg. Lire 2.80; Ravanelli mazzo Lire 0.50; Carcioffi al pezzo Lire 0.30-0.40.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.05, 0.10, 0.15; Noci Sorrento prima qualità al kg. Lire 3.60; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Fichi in cestina al kg. Lire 1.60-2.40; Datteri presunti prima qualità al kg. Lire 3.20; Aranci bianchi al kg. Lire 1.50; Aranci sanguine prima qualità al kg. Lire 1.90; Aranci sanguine seconda qualità al kg. Lire 1.40; Arachidi al kg. Lire 3.60.

Non esitate di rispondere alle domande contenute nei fogli di censimento con sincerità e precisione. Dal censimento è escluso qualsiasi scopo fiscale.

Esercitazioni di tiro

La B. Capitania di Porto rende noto che dal giorno 14 al giorno 21 corrente mese dalle ore 8 alle 12, per esercitazioni di tiro sono pericoli il transito e la navigazione di navi e galleggianti nella zona compresa fra i rilevamenti voraci del largo 90° e 0° Monte Cope località Madonna degli Olmi per una distanza di m. 20.000 dalla costa.

Cronache dello Sport

UN ALTRO PASSO VERSO LA SALVEZZA

Grion-Mantova 1-0 (1-0)

Il campionato 1935-1936 è alle ultime battute. In testa e in coda, per differenti ragioni, le squadre si battono con disperata decisione. Nel nostro girone, mentre Udinese e Vicenza stringono da vicino il Venezia, capolista, che ha perduto proprio domenica due punti del proprio prezioso vantaggio, gli altri, nei posti di coda si svolge la lotta per la salvezza, una lotta senza quartiere che cesserà soltanto l'ultima domenica.

Dello quattro squadre che attualmente occupano le ultime posizioni (molto simili alla scala elettrica), tre sono evidentemente spacciati: Rimini, Trento e Forlìmpopoli. Esse hanno perduto anche ieri l'altro dei punti sul campo casalingo, o sono troppo staccate, ormai. Il solo Grion risulta ancora nella possibile illusione di soffrire il 12° posto ad una delle consolatorie che lo precedono.

La Jesina è 10.a con 26 punti ed ha battuto il Fano che è passato al 12° con 24 punti, mentre la Pro Gorizia, vittoriosa a Trento, con 4-0 indiscutibile, si è insediata all'11° posto.

Il Fano, a soli tre punti dai nero-stellati, sembra il più probabile candidato alla tredicesima sedia Accentinatissimi, per ora, si attendono ciò che il Grion saprà fare a Gorizia, dove si giocherà la partita veramente decisiva per i nostri colori, sebbene sia anche vero che le ultime due gare casalinghe non saranno meno decisive. Un bel pareggio sarebbe l'ideale!

Da parole al centro-avanti

Passando ad esaminare in linea tecnica l'incontro di domenica, diciamo che gli uomini del Grion, hanno giocato una partita molto coscienziosa, e che le linee arretrate hanno funzionato egregiamente. Non così la linea attaccante, che malgrado gli sforzi dei suoi componenti, non ha saputo segnare quando avrebbe potuto o dovuto farlo. Essi si è rivelata spuntata, soprattutto per la fiacchezza del centro-avanti, perché se Defranceschi ha sostituito egregiamente Luciani, Smolizza è stato uno degli uomini più attivi della squadra o Olivieri e Paolotti li hanno bene coadiuvati, Fabbro continua a dare delle delusioni. Un po' di slancio, di vitalità, dello scatto, deve cercar di avere il giovanotto, se vuole fare carriera. Non formarsi a guardare gli avversari quando il pallone passa due metri più in là! Se non scatta alla sua età, non riuscirà a scalfare mai più.

Il Mantova si è battuto molto bene bravissimo il portiere, che ha avuto interventi applauditissimi, ottima la coppia difensiva. Saggio e redditizio il lavoro della mediana, un po' fuori fase l'attacco. Non è il Mantova di qualche anno fa, come almeno, accade per il Grion, ma non è nemmeno una squadra da buttarci via.

Il goal della vittoria

Le squadre iniziano l'incontro veloce andatura. Vi è in essa la preoccupazione di giungere presto ad un risultato concreto. Registrano alcune veloci azioni da ambo le parti. In una di queste gli ospiti perdono una bella occasione di segnare.

Ma il punto — che sarà l'unico della giornata, non tarderà. Ne dà lo spunto Smolizza con una veloce azione che trova i compagni di linea pronti al loro posto. Il pallone viaggia lungo tutto lo schieramento ed è Olivieri a dargli il tocco finale. Il bravissimo portiere mantovano che più tardi darà più di un saggio della sua abilità tenta vanamente la parata. Siamo al 7° e la folla degli sportivi che aprono di assistere ad altre azioni del genere applaudenti entusiasticamente. Purtroppo sarà, come abbiamo detto l'unico episodio che farà esultare i non trappi sostenitori grionesi presenti, anche se la gara si rivelerà sufficientemente movimentata per non apparire noiosa o far rimpiangere il tempo necessario ad assistervi.

Al 15' gli ospiti che si sono lanciati al contrattacco, con rapido scoppio poggiato preferibilmente sulla loro brava ala sinistra: ottenendo, un calcio d'angolo, la cui azione rimane infruttuosa. Il Grion reagisce portandosi ripetutamente sotto la rete validamente difesa da Faccincani.

Al 23' calcio d'angolo contro il Mantova. Paolotti manda da lontano al portiere. Attacco degli azzurri che chiama al lavoro Dapretto, quindi azione di Brenco che fila verso la rete col pallone sui piedi. Mentre il nostro giocatore sta per piazzare il tiro, Faccincani, esce, e con un ardito tuffo gli ruba il pallone.

Continua a svolgersi l'azione grionese, cui gli ospiti rispondono spesso, ma se la difesa degli azzurri è vigile, la nostra è prontissima a rintuzzare le loro velleità offensive.

Al 40' bell'attacco grionese concluso da Defranceschi. L'intervento fulmineo del portiere mantovano sventa la minaccia; al 41' altro tentativo di Fabbro, che si spinge nella metà di Faccincani. Poi la fine del tempo.

La ripresa

Nella ripresa il gioco diventa la varietà delle azioni che si susseguono più animato. La vicinanza al goal veloce costituiscono il maggior pregio di questa gara decisa in partenza, ma rimasta incerta sino al fischiato della fine.

At 1' una incursione degli azzurri si conclude nello scudo mani di Dapretto. Poi il Grion risponde alla minaccia e chiude gli ospiti nella loro area.

At 9' un bellissimo passaggio di Defranceschi viene intercettato dal portiere uscito prima che Fabbro possa sfruttarlo.

Smolizza conduce diverse belle azioni, ma i difensori cospingono implacabilmente. All'11' Olivieri passa a Defranceschi che scatta in porta. Il portiere si tuffa e devia in angolo, in cui azione è infruttuosa. L'attacco del nero-stellati diviene sempre più intenso. Essi dominano nettamente in questo periodo. Il nostro quintetto attaccante difetta di mordente, soprattutto al centro, e l'azione rimane sterile.

Un bel pallone di Brenco viene bloccato dal portiere mantovano.

At 15' una fuga insidiosa degli azzurri viene fermata da Ferrari che rinvia. Al 17' Brenco manda a lato di poco. Registrano alcune punizioni contro il Mantova, quindi al 21' il Grion è in angolo, ma senza danni. Al 26' altro calcio d'angolo contro i nero-stellati senza effetto. Al 27' risposta grionese e calcio d'angolo, contro gli ospiti. Un terzino azzurro commette un fallo di mano ben visibile, ma l'arbitro non lo rileva. Al 30' forte tiro di Olivieri che Faccincani gira in angolo. Al 34' tiro di Fabbro su paraggio di Smolizza, che il portiere intercetta.

Negli ultimi minuti della partita il ritmo delle azioni, aumenta poiché gli ospiti sperano sempre di raggiungere il pareggio. Al 41' calcio d'angolo contro il Mantova. Brenco manda alto di testa. Qualche battuta ancora e poi, la fine accolta dagli applausi del pubblico.

Arbitro il sig. D'Agostino da Porto S. Giorgio.

Lo squadrone: GRION: Dapretto, Ferrari, Curtolo, Paolotti, Tomi, Cazzanica, Smolizza, Brenco, Fabbro, Olivieri, Defranceschi.

MANTOVA: Faccincani, Canazza, Bonfante, Barbieri, Bonazzi, Zenobi, Prattini, Staffetta, Mantovani, Corsanini, Cavicchioni.

Il Campionato di calcio

Il Bologna batte il Torino e passa in testa

I risultati NAZIONALE A

Table with 2 columns: Team 1, Team 2, Score. Rows include Triestina-Brescia 2-0, Fiorentina-Alessandria 0-0, Roma-Sampierdarena 2-0, Bologna-Torino 2-0, Genova-Bari 0-0, Ambrosiana-Lazio 3-1, Juventus-Napoli 2-2, Palermo-Milan 0-0.

NAZIONALE B

Table with 2 columns: Team 1, Team 2, Score. Rows include Pro Vercelli-Messina 2-1, Catania-Pistoiese 2-1, Livorno-Viareggio 5-1, Foggia-Fisa 2-0, Aquila-Taranto 1-0, Novara-Modena 4-1, Siena-Spal 4-1, Vigonovese-Atalanta 0-0, Lucchese-Verona 3-0.

NAZIONALE C

Table with 2 columns: Team 1, Team 2, Score. Rows include Udinese-Fiumana 6-0, Treviso-Fano 2-1, Jesina-Forlìmpopoli 1-0, Vicenza-Padova 1-0, Rovigo-Venezia 1-0, Rimini-Anconitana 0-0, Grion-Mantova 1-0, Pro Gorizia-Trento 4-0.

La classifica NAZIONALE A

Table with 10 columns: Team, G, V, N, P, S, P, S, P. Rows include Bologna, Torino, Roma, Juventus, Triestina, Ambrosiana, Fiorentina, Lazio, Milan, Napoli, Genova, Bari, Alessandria, Palermo, Sampierdarena, Brescia.

NAZIONALE B

Table with 10 columns: Team, G, V, N, P, S, P, S, P. Rows include Livorno, Novara, Lucchese.

NAZIONALE C

Table with 10 columns: Team, G, V, N, P, S, P, S, P. Rows include Venezia, Udinese, Vicenza, Padova, Treviso, Mantova, Anconitana, Novara, Foggia, Forlìmpopoli.

Table with 10 columns: Team, G, V, N, P, S, P, S, P. Rows include Messina, Pro Vercelli, Pisa, Verona, Aquila, Catania, Vigonovese, Atalanta, Spal, Pistoiese, Modena, Foggia, Viareggio, Siena, Taranto.

NAZIONALE C

Table with 10 columns: Team, G, V, N, P, S, P, S, P. Rows include Venezia, Udinese, Vicenza, Padova, Treviso, Mantova, Anconitana, Rovigo, Fiumana, Jesina, Pro Gorizia, Fano, Giunco, Rimini, Trento, Forlìmpopoli.

Rispondere a tutte le domande contenute nei fogli di censimento con sincerità e precisione.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci

CALENDARIO

Calendar for April 1936. Shows date 14, day of the week Martedì, and saints S. Giustino, S. Gaudioso.

POLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 13 aprile 1936-XIV. Barometro a 0. e mare ore 14: 755.72; oro -19: 750.31; Termometro centrifugo ore 14 14.7; ore 19 12.8; Umidità relativa ore 14: 78; ore 19: 76; Nubi quantità ore 14: 7-10; ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14: Ca Nb; ore 19: Ob; Vento Direzione ore 14 SSW; ore 19: S.E. Vento velocità; ore 14: 10; ore 19: 16 a raffiche; Temperatura massima 15.1; minima 9.2; Fenomeni vari acquorugiola leggera intermittente.

Gli orari delle avioinee

Table of flight times for routes: Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona, Fiume-Pola-Venezia, Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona.

Idroscalo S. Andrea

(Coincidente a Pola (Briani) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia: con i servizi dell'Europa Centrale). Linea Trieste Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica) Trieste p. 8.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea). Venezia p. 14.30; Trieste a. 15.30. (Coincidente a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale). Il servizio dei motoscafi a Pola (Riva Vittorio Emanuele III) opera il seguente orario: per Venezia p. 8.05; per Fiume p. 15.00; per Lussino p. 8.35; per Trieste p. 15.00. Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funzioni pure uno speciale servizio di autovettura. Gli uffici e la direzione sono situati a Pola e trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

Spiriti improvvisamente il nostro adorato.

Syrabitich - Grubelli Felice

pensamentata, d'anni 64. Addoloratissimi ne danno la ferale notizia la moglie ANTONIA, la figlia ANTONIA col marito BMA-NUELE LEBEK e nipote LUIGI, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 17.30 dalla cappella del camposanto alla fossa. Pola, 14 aprile 1936-XIV. Impresa Baccolini, via Kandler 16.

"CIRCO"

Drammatico, umano, commovente. La più possente incarnazione di WALLACE BEERY JACKIE COOPER. AFFISSI ECONOMICI. Mote - Auto. Cent. 40 la parola - Min. L. 4 Q. BENELLI 175 Sport-vendo o cambio con sidacar 500 presso Negriolo Duda. 2670Q.

Sala Umberto

Rapsodia d'amore

grande commedia musicale, originale, divertente, di alto livello artistico e di recitazione brillante, come Paul Hörbiger, Sibilla Schmitz, Ida West, Karin Hardt. Principio alle ore 8.00, 8.45. DOMANI un altro grande film.

Arma bianca

Film ricco di emozioni, di intrighi e di audaci amori in un ambiente di grande slancio. con Leda Gloria, Nerio Bernardi.

Leggete il "Corriere Istriano"

Via lattea

l'originale, allegro capolavoro del simpatico Harold Lloyd

Harold Lloyd

che da tre giorni diverte, come rare volte, immense folle di spettatori. Oggi continueranno le tre falli repliche al CINE GARIBOLDI ALLE ORE 8.30 - 8.50 - 9.10

CINE GARIBOLDI

Paul Muni

nel misterioso e drammatico Dottor Socrate

Entusiasmo travolgente!

Molto pubblico rimandato a tutte le rappresentazioni del più sbalorditivo, più colossale e più meraviglioso spettacolo della stagione il quale già da 3 giorni viene rappresentato al

CINEMA ARENA

senza nessun aumento di prezzi:

CAPITAN BLOOD

il famoso schiavo pirata, le cui complicate vicende romanzesche hanno per sfondo l'Oceano infinito insidiato da misteriosi navigli, e le lontane e tenebrose colonie dell'India occidentale, dove la vita confina con la morte, e dove languiscono migliaia di schiavi e di oppressi.

Battaglie formidabili, sommosse sanguinose, duelli, episodi di eroismo e di generosità si alternano con armoniosa fusione agli episodi di amore e di gentilezza.

Errol Flynn - Oliva de Havilland

interpreti di indiscutibile valore artistico

OGGI dalle ore 3 in poi

con rinnovato successo questo magnifico film avrà le sue fortunate repliche

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO"

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Non vi chiedo di confidarmi il vostro segreto... Quello oramai. La sua vita adesso, doveva svolgersi in una camera mobile di terzo ordine, con Delfina. E Delfina l'aspettava e lui la raggiungeva o non osò parlarle di quell'incontro. La giovane si era già abituata al nuovo governo di vita, che le circostanze avevano imposto e lei e Giovanni, ed esso d'altronde, non differiva dalla vita da lei sempre condotta. Potrebbe Giovanni guadagnare denaro sufficiente ai bisogni di entrambi, Delfina si accontentò di occuparsi delle piccole faccende domestiche, cercando di rendere l'ambiente del-

la loro camera il più piacevole possibile.

Volle anche mangiare almeno una volta al giorno in camera e preparava lei la colazione, studiando i gusti di Giovanni e preparando ogni volta i suoi piatti preferiti.

Da quando, però, aveva riveduto suo fratello all'Alhambra, per quanto cercasse con ogni cura di nascondere, aveva in sé un'agitazione continua, che la faceva soffrire.

Affettava un'allegria fittizia e costringeva, appena poteva, a rifugiarsi fra le braccia del suo compagno. La sua tenerezza per Giovanni era persino commovente.

« Sei felice con me? — gli chiedeva spesso. — Non rimpingi nulla? — Che cosa dovrei rimpiangere? — Non era una risposta. E tuttavia egli non trovava nulla da rimpiangere. O piuttosto, non lo sapeva. Nulla per lui era ancora stabile e definitiva, nella sua esistenza. Gli sembrava d'essere un passeggero, che in alto mare, aspetta di arrivare al porto o che

non riesce neppure ad immaginare come esso sarà.

« Non andrò! — ripeteva a sé stesso, pensando all'invito della principessa Algarotti.

E quel giovedì alle cinque, terminata la lezione, si ripeté ancora: « Non andrò!... »

Ma quasi subito si disse: « Eppure la principessa avrebbe ragione di dolersene. »

Era il principio della capitolazione. Una dozzina di vetture si trovavano già ferme davanti alla scalinata della villa. Dalla sala da studio, Giovanni poteva sentire il suono soffocato dell'orchestra.

Il suo allievo se ne era andato. Rimasto solo, si prese la toia fra le mani e sentì che le tempie erano ardenti. Diede uno sguardo al proprio abito e vide che avrebbe potuto presentarsi dovunque.

« Bah! — esclamò con un sospiro stanco. — Discese. Arrivò nel vestibolo proprio al momento in cui il servo introduceva un gruppo d'invitati al salotto. Allora, pensò: « Bah! — esclamò con un sospiro stanco. Il tempo

necessario di presentarsi i miei omaggi alla principessa.

Appena entrato, si sentì avvolto in un'atmosfera familiare eppure nuova e diversa al suo spirito, che aveva voluto dimenticarsi. Vi erano una trentina di invitati, ma le danze non erano ancora incominciate. L'orchestra suonava a vuoto, come un motore senza cinghia di trasmissione.

Lo giovani dame e le fanciulle erano abbastanza numerose. Questi tutti appartenenti alla colonia italiana. Qualcuna era inglese.

Saint-Clair si diresse verso la principessa Algarotti, che l'accoglieva con un sorriso incoraggiante, come se avesse inteso la falsa posizione in cui il giovane si trovava.

« Sono sicura che danzerà a meraviglia! — gli disse. — E le signorine mancano di cavalieri. »

S'inclinò e cominciò a danzare. A Vienna, Giovanni Saint-Clair passava per uno dei migliori ballerini del Corpo diplomatico.

« Bah! — esclamò con un sospiro stanco. Il tempo